

la voce di S. Paolo



don Mario

Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

Papa FRANCESCO conquista il cuore di Milano

È proprio l'impressione che ho avuto: Papa Francesco ha conquistato i milanesi e ha dato gioia al loro cuore. Sia le persone che hanno partecipato ai vari incontri col Papa, sia coloro che non hanno potuto partecipare ma che sono accorsi lungo Viale Zara per vederlo almeno di sfuggita o che in casa hanno seguito momento per momento i vari

Papa vi ha colto questo significato bello: la Madonnina non è rimasta in centro in cima al Duomo ad aspettarlo, ma è venuta ad accoglierlo alla porta di Milano, come sua mamma lo aspettava sulla porta di casa quando tornava da scuola. Che richiamo ai momenti di gioia della famiglia nei suoi tratti quotidiani! Che compagnia per la nostra vita!



E quell'invito rivolto ai sacerdoti e ai consacrati e alle consacrate a ritrovare la gioia di evangelizzare. Il preoccuparsi di prendere tanti pesci, di avere grandi risultati rende triste l'impegno della Chiesa. Il seminare invece senza pretese, confidando nell'opera di Dio, rende fiduciosi, dà serenità e pace. Permette di affrontare il cammino della storia senza paura delle sfide che ogni epoca pone, anzi dà coraggio per affrontarle nella certezza che saranno occasioni per crescere nella fede. Così in ogni situazione si può avere nel cuore la pace e la gioia.

Così pure di fronte al senso di rassegnazione che può prendere il

nostro cuore per la sensazione di irrilevanza, o di fronte alla pesantezza che può nascere dal pensare sempre ad un passato glorioso, il Papa ci ha insegnato a guardare sì il passato, ma per vedere come i fondatori erano mossi dallo Spirito e preoccupati solo di portare avanti il Vangelo, di vivere e annunciare il Vangelo, più che di fare grandi cose. Quale pace può donare anche a noi questo atteggiamento, quanto è possibile ritrovare la gioia e diventare capaci di attrarre a Gesù.

E così una gioia grande il Papa ha comunicato ai detenuti di San Vittore: con la sua presenza, con la sua capacità

eventi della visita, testimoniavano una grande gioia. Il loro volto contento, gli occhi luminosi, una grande voglia di raccontare esprimevano la bellezza del momento vissuto e la consapevolezza di avere trovato chi sa capire il cuore, chi sa dare risposte vere. Una grande gioia, che è stata anche il contenuto che il Papa ha annunciato. Possiamo coglierla ripercorrendo velocemente alcune parole del Papa pronunciate in questa giornata.

A cominciare dalle case bianche di Via Salomone, dove gli abitanti hanno fatto dono al Papa della Madonnina. Il

di condividere ogni situazione, con il suo essere vicino al cuore di ogni uomo comunicando fiducia e speranza.

Nella omelia della Messa al Parco di Monza il Papa ci ha voluto insegnare come è possibile vivere la gioia del vangelo anche oggi, all'interno delle nostre città, col ritmo vertiginoso che sembra rubarci ogni speranza. Ci ha invitato alla memoria della nostra storia, della nostra civiltà nutrita di fede, ci ha invitato a riscoprire l'appartenenza al popolo di Dio prima di ogni altra appartenenza per ritrovare la certezza che nulla è impossibile a Dio. Questo ci può portare ad aprirci all'iniziativa di Dio e a sperimentare che l'impossibile comincia a diventare realtà.

E tutto si è concluso con quell'apoteosi di gioia che è stato l'incontro con i ragazzi a San Siro.

Facciamo in modo che nel nostro cuore si radichi sempre più questo sentimento di gioia. A seguire pubblichiamo alcune frasi dei discorsi del Papa: potranno sostenere la nostra riflessione e la nostra preghiera in queste ultime settimane di Quaresima, così che giungiamo a cogliere fino in fondo il mistero della Pasqua con la prospettiva di speranza e di gioia che sprigiona.

Voglio ringraziare le persone che hanno sostenuto il grande sforzo organizzativo richiesto da questo evento. C'è stato un grande impegno a mettere in atto un bel cammino di preparazione attraverso preghiera e incontri di riflessioni; c'è stato un immenso sforzo a coordinare la raccolta di adesione alla giornata e a guidare gli spostamenti. Ringraziamo per questo il Responsabile Organizzativo Locale Marco Castiglioni, che con Daniela, Ivana, Laura, Antonio e Marco, ha poi guidato i nostri 6 gruppi (in tutto 280 partecipanti) alla Messa di Monza.

Ringraziamo le catechiste che hanno accompagnato i 100 ragazzi a San Siro; siamo orgogliosi del coretto di nostri piccoli cantori che ha partecipato e ha favorito col canto la vivacità gioiosa dei ragazzi allo stadio.

Ringrazio tutti voi che vi siete recati all'incontro col Papa, ma anche quelli, che non potendo sostenere queste fatiche, hanno comunque seguito il Papa sia sul Viale Zara sia da casa. E tutti coloro che hanno fatto propria e comunicata la gioia di questo momento.

Don Mario

BRANI DEI DISCORSI E FOTO DEL PAPA

ALLE CASE BIANCHE

Mi avete regalato questa immagine della vostra *Madonnina*. Io so che a Milano mi accoglie la *Madonnina*, in cima al Duomo; ma grazie al vostro dono la *Madonna* mi accoglie già da qui, all'ingresso. E questo è importante, perché mi ricorda la premura di Maria, che corre a incontrare Elisabetta. È la premura, la sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti,



nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti...; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male. E il fatto che sia stata la *Madonnina* ad aspettarmi alla porta di Milano mi ha fatto ricordare quando da bambini, da ragazzi tornavamo da scuola e c'era la mamma sulla porta ad aspettarci. La *Madonna* è madre! E sempre arriva prima, va avanti per accoglierci, per aspettarci. Grazie di questo!

IN DUOMO

L'evangelizzazione non sempre è sinonimo di "prendere i pesci": è andare, prendere il largo, dare testimonianza... e poi il Signore, Lui "prende i pesci". Quando, come e dove, noi non lo sappiamo. E questo è molto importante. E anche partire da quella realtà, che noi siamo strumenti, strumenti inutili. Un'altra cosa che tu hai detto, quella preoccupazione che hai espresso che è la preoccupazione di tutti voi: non perdere la gioia di evangelizzare. Perché evangelizzare è una gioia. Il grande Paolo VI, nella *Evangelii nuntiandi* parlava di questa gioia: **la gioia della Chiesa è evangelizzare**. E noi dobbiamo chiedere la grazia di non perderla. Lui [Paolo VI] ci dice, quasi alla fine [di quel documento]: Conserviamo questa gioia di evangelizzare; non come evangelizzatori tristi, annoiati, questo non va; un evangelizzatore triste è uno che non è convinto che Gesù è gioia, che Gesù ti porta la gioia, e quando ti chiama



ti cambia la vita e ti dà la gioia, e ti invia nella gioia, anche in croce, ma nella gioia, per evangelizzare.

Non dobbiamo temere le sfide. Quante volte si sentono delle lamentele: "Ah, quest'epoca, ci sono tante sfide,



e siamo tristi...". No. Non avere timore. **Le sfide si devono prendere come il bue, per le corna. Non temere le sfide. Ed è bene che ci siano, le sfide. È bene, perché ci fanno crescere. Sono segno di una fede viva, di una comunità viva che cerca il suo Signore e tiene gli occhi e il cuore aperti.**

La minorità, la minoranza normalmente è una parola che **si accompagna a un sentimento**: "Sembriamo tanti, ma

LA SETTIMANA SANTA

8 aprile - Sabato

- ore 20,45 in Duomo - **Veglia "in Traditione Symboli"** con i giovani e i catecumeni.

9 aprile - Domenica delle Palme nella Passione del Signore

- Ore 9.45 - Inizio della Messa con la Benedizione degli Ulivi nel cortile delle Suore Marcelline e processione verso la Chiesa per la Messa delle 10.
- Le altre Messe alle ore 8 - 11.30 - 18.
- Ore 16 in chiesa - Catechesi per i genitori dei battezzandi.

IL RICAVATO DELLA VENDITA DELL'ULIVO È A FAVORE DEGLI ASSISTITI DELLA S. VINCENZO

10-11-12 aprile - Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo

- Ore 8.10 recita delle Lodi.
- Ore 8.30 S. Messa.
- Ore 18 S. Messa seguita dai Vespri.

10 aprile - Lunedì Santo

- Ore 17 - Celebrazione comunitaria della Penitenza con Confessioni fino alle 19.

11 aprile - Martedì Santo

- Ore 17 - In Chiesa - Confessione dei ragazzi di catechismo.

13 aprile - Giovedì Santo - Cena del Signore

- Ore 8.30 - Liturgia della Parola.

8 aprile - Sabato

- Ore 17 - Rito della Lavanda dei piedi ed Accoglienza degli Oli consacrati alla mattina in Duomo: sono attesi particolarmente i ragazzi.
- Ore 21 - **Vespri solenni - Santa Messa nella Cena del Signore.**

14 aprile - Venerdì Santo - Passione e morte del Signore

- Ore 8.30 - Via Crucis.
- Ore 15 - **Celebrazione della Passione del Signore.**
- Ore 21 - **Via Crucis nel quartiere, dall'oratorio alla Chiesa.**

Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni. La Chiesa sarà aperta tutto il giorno. Oggi è giorno di magro e di digiuno.

15 aprile - Sabato Santo - Veglia pasquale

- Ore 8.30 - Liturgia della Parola.

Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni.

- Ore 21 - **Veglia Pasquale con S. Messa di Risurrezione.**

16 aprile - Domenica di Pasqua nella Resurrezione del Signore

- Sante Messe ore 8 - 10 - 11.30 - 18.

17 aprile - Lunedì dell'Angelo nell'ottava di Pasqua

- Sante Messe ore 8 - 10 - 18.

tante sono anziane, siamo poche...". E il sentimento che è sotto qual è? **La rassegnazione.** Cattivo sentimento. Senza accorgerci, ogni volta che pensiamo o constatiamo che siamo pochi, o in molti casi anziani, che sperimentiamo il peso, la fragilità più che lo splendore, il nostro spirito comincia ad essere corroso dalla rassegnazione.

Fa bene a tutti noi rivisitare le origini, fare un **pellegrinaggio alle origini, una memoria** che ci salva da qualunque immaginazione gloriosa ma irrealista del passato. **I nostri padri e madri fondatori** non pensarono mai ad essere una moltitudine, o una gran maggioranza. I nostri fondatori si sentirono **mossi dallo Spirito Santo e pensavano semplicemente a portare avanti il Vangelo.**

OMELIA S. MESSA AL PARCO DI MONZA
Al pari di Maria, anche noi possiamo essere presi dallo smarrimen-

to. "Come avverrà questo" in tempi così pieni di speculazione? Si specula sulla vita, sul lavoro, sulla famiglia. Si specula sui poveri e sui migranti; si specula sui giovani e sul loro futuro. Certamente, il **ritmo vertiginoso a cui siamo sottoposti sembrerebbe rubarci la speranza e la gioia.** Le pressioni e l'impotenza di fronte a tante situazioni sembrerebbero inaridirci l'anima e renderci insensibili di fronte alle innumerevoli sfide. E paradossalmente quando tutto si accelera per costruire - in teoria - una società migliore, **alla fine non si ha tempo per niente e per nessuno.** Perdiamo il tempo

per la famiglia, il tempo per la comunità, perdiamo il tempo per l'amicizia, per la solidarietà e per la memoria.

Ci farà bene domandarci: **come è possibile vivere la gioia del Vangelo oggi all'interno delle nostre città? È possibile la speranza cristiana in questa situazione, qui e ora?**

Di fronte allo smarrimento di Maria, davanti ai nostri smarrimenti, **tre sono le chiavi che l'Angelo ci offre per aiutarci ad accettare la missione che ci viene affidata:**

1. *Evocare la Memoria*
2. *L'appartenenza al Popolo di Dio*
3. *La possibilità dell'impossibile*





bino. Vi aiuterà tanto leggere l'Esortazione *Amoris laetitia*, soprattutto i primi capitoli, sull'amore, il matrimonio, il quarto capitolo che è una davvero una chiave. I bambini conoscono le nostre gioie, le nostre tristezze e preoccupazioni. Riescono a cap-

Quando crediamo che tutto dipenda esclusivamente da noi rimaniamo prigionieri delle nostre capacità, delle nostre forze, dei nostri miopi orizzonti. Quando invece ci disponiamo a lasciarci aiutare, a lasciarci consigliare, **quando ci apriamo alla grazia, sembra che l'impossibile incominci a diventare realtà.** Parafrasando Sant'Ambrogio nel suo commento a questo brano possiamo dire: **Dio continua a cercare cuori come quello di Maria, disposti a credere persino in condizioni del tutto straordinarie. Il Signore accresca in noi questa fede e questa speranza.**

ALLO STADIO DI SAN SIRO

I nostri figli ci guardano continuamente; anche se non ce ne rendiamo conto, loro ci osservano tutto il tempo e intanto apprendono. I bambini ci guardano, e voi non immaginate l'angoscia che sente un bambino quando i genitori litigano. Soffrono! E quando i genitori si separano, il conto lo pagano loro. Quando si porta un figlio al mondo, dovete avere coscienza di questo: noi prendiamo la responsabilità di far crescere nella fede questo bam-

tare tutto, si accorgono di tutto e, dato che sono molto, molto intuitivi, ricavano le loro conclusioni e i loro insegnamenti. Sanno quando facciamo loro delle trappole e quando no. Lo sanno. Sono furbissimi. Perciò, una delle prime cose che vi direi è: abbiate cura di loro, abbiate cura del loro cuore, della loro gioia, della loro speranza. Gli "occhietti" dei vostri figli via via memorizzano e leggono con il cuore come la fede è una delle migliori eredità che avete ricevuto dai vostri genitori e dai vostri avi. Se ne accorgono. E se voi date la fede e la vivete bene, c'è la trasmissione. Mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso, questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro.



PAPA FRANCESCO: PROTEGGERE I MIGRANTI È UN IMPERATIVO MORALE

In occasione del Forum **MIGRAZIONI E PACE.**

I QUATTRO VERBI DEL PAPA

"L'inizio di questo terzo millennio è fortemente caratterizzato da movimenti migratori che, in termini di origine, transito e destinazione, interessano praticamente ogni parte della terra" ha detto il Papa, nel discorso rivolto ai partecipanti al Forum su migrazioni e pace. "Purtroppo, in gran parte dei casi, si tratta di spostamenti forzati, causati da **conflitti, disastri naturali, persecuzioni, cambiamenti climatici, violenze, povertà estrema e condizioni di vita indegne**", la denuncia di Francesco, secondo il quale "è impressionante il numero di persone che migra da un continente all'altro, così come di coloro che si spostano all'interno dei propri Paesi e delle proprie aree geografiche. I flussi migratori contemporanei costituiscono il più vasto movimento di persone, se non di popoli, di tutti i tempi". Di qui la "particolare preoccupazione" del Papa "per la natura forzosa di molti flussi migratori contemporanei, che aumenta le sfide poste alla comunità politica, alla società civile e alla Chiesa e chiede di rispondere ancor più urgentemente a tali sfide in modo coordinato ed efficace". Quattro i verbi su cui, per

Francesco, si deve articolare la "comune risposta" a tale fenomeno: **"Accogliere, Proteggere, Promuovere e Integrare"**.

Programmi di accoglienza, no all'indole del rifiuto

Di fronte all'"indole del rifiuto" verso i migranti, "radicata in ultima analisi nell'egoismo e amplificata da demagogie populistiche, urge un cambio di atteggiamento, per superare l'indifferenza e anteporre ai timori un generoso atteggiamento di accoglienza verso coloro che bussano alle nostre porte". Ne è convinto il Papa, che nel discorso rivolto ai partecipanti al Forum su migrazioni e pace ha affermato che "per quanti fuggono da guerre e persecuzioni terribili, spesso intrappolati nelle spire di organizzazioni criminali senza scrupoli, occorre aprire canali umanitari accessibili e sicuri". "Un'accoglienza responsabile e dignitosa di questi nostri fratelli e sorelle comincia dalla loro prima sistemazione in spazi adeguati e decorosi", ha ammonito Francesco, secondo il quale "i grandi assembramenti di richiedenti asilo e rifugiati non hanno dato risultati positivi, generando piuttosto nuove situazioni di vulnerabilità e di disagio". "I programmi di accoglienza diffusa, già avviati in diverse località, sembrano invece facilitare l'incontro personale, permettere una migliore qualità dei servizi e offrire maggiori garanzie di successo", il plauso del Papa. Facciamo tesoro di quanto ci raccomanda ancora una volta il Santo Padre.

ROBERTO - GRUPPO MISSIONARIO

Durante il mese di novembre 2016 si è tenuta presso i locali dell'oratorio un'importante assemblea parrocchiale incentrata sulla lettera apostolica di Papa Francesco Amoris Laetitia. Per aiutarci a capire il contesto da cui è scaturito questo importante documento e le sue implicazioni sulla pastorale familiare, abbiamo ospitato un relatore d'eccezione, monsignor Luca Bressan, Vicario Episcopale, sul tema "Quale pastorale per la famiglia dopo Amoris Laetitia?". L'assemblea si è svolta in tre momenti. All'inizio una relazione di mons. Bressan a svolgimento del tema proposto, successivamente un momento di lavoro in piccoli gruppi, infine una restituzione dei lavori dei gruppi a mons. Bressan, e una sua sintesi finale della giornata. In questo articolo proponiamo la sintesi della relazione iniziale.

Viviamo un cambiamento d'epoca, in cui quello che sembrerebbe normale non lo è più, principalmente per due motivi.

1. **"Il conflitto delle rappresentazioni"**, vede da una parte la concezione di matrimonio proposta dalla chiesa, che ne riconosce tutto il valore tanto da affermare che esso, con l'ordine, è uno dei due sacramenti che fanno nascere la chiesa. Quindi non più solo *remedium concupiscentiae*, ma **strumento efficace di edificazione della chiesa.** Contrapposta a tale concezione, c'è una **cultura che lavora e scava per togliere rilievo al matrimonio, relegandolo al privato:** ognuno dà al matrimonio il contenuto che vuole. Quindi il primo problema è che **non c'è oggi un'idea di matrimonio e di famiglia. Ecco perché c'è bisogno di famiglie come soggetti di evangelizzazione, cioè famiglie che tornano a produrre umanità, non semplice sopravvivenza o soddisfacimento dei bisogni primari.** Più si va avanti

ASSEMBLEA PARROCCHIALE SULL'AMORIS LAETITIA

Relazione di Mons. Luca Bressan

più questo conflitto delle rappresentazioni diventerà rilevante.

2. **"La metamorfosi del Cattolicesimo"**. Ancora fino agli anni '60 la Chiesa era una madre vicina che curava, educava, attenta al bisogno, agli ultimi, in grado di stare al fianco delle persone, generava legami. Dopo il '68 questa chiesa si è sciolta, i cristiani ora sono pochi, faticano a rispondere alle domande di tutti. Oggi la chiesa è percepita come **una lobby che da fastidio alla mia idea di libertà**, persone che non sono più capaci di pensare al bene di tutti. La presenza religiosa sta scomparendo e **la gente non sente più la chiesa vicina.** Cosa vuol dire essere soggetto di evangelizzazione? Che, senza aggiungere nulla a quello che faccio quotidianamente, vivo la mia fede così che gli altri capiscano che la chiesa vicina a coloro che incontriamo.

L'Amoris Laetitia ha un obiettivo semplice, ma fondamentale, il contrario del banale: che la fede che viviamo trasfiguri la nostra vita e quella degli altri. Come si può raggiungere questo obiettivo? Annuncio, esemplarità, cura.

1. Annuncio

C'è una organizzazione della cultura che vuole cancellare la concezione cristiana di vita familiare. Il papa nella *Amoris Laetitia* lo dice in modo bello al punto 33 "(...) il crescente pericolo di un individualismo esasperato che snatura i legami familiari e (...) fa prevalere un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri concepiti come un assoluto" ... "tensioni indotte da un'esasperata cultura individualistica del possesso e del godimento generano all'interno delle famiglie dinamiche di insofferenza e di aggressività" e poi al 37 - 39 i segni di questa decadenza culturale che è una **cultura del provvisorio:** la rapidità con cui si sciolgono le relazioni affettive, **l'ossessione per il tempo libero, le relazioni che calcolano costi e benefici.** Ecco perché c'è bisogno di un annuncio. **Ma attenzione a come si fa l'annuncio (n° 37): "per molto tempo pensavamo che bastasse insistere su questioni dottrinali bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, e che così facendo avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme. Invece occorre presentare il**

matrimonio come un cammino dinamico di crescita e di realizzazione più che come un peso da sopportare". Il problema è come essere capaci di un annuncio che fa vedere qual è la grazia del matrimonio. Un annuncio, dunque, **non dottrinale, ma che si fa nel quotidiano.**

2. Esemplarità

L'esemplarità, o **testimonianza**, è la **capacità di avere dei luoghi in cui si vede la bellezza dell'amore cristiano**, pensiamo ai **movimenti di spiritualità familiare.** Molti dei gruppi nati all'interno della galassia carismatica insistono molto sui legami familiari, e questo è sicuramente un segno dei tempi. Per cui è importante **aiutare le famiglie** quando le incontriamo a **prendere contatto**, a sentirsi nutrite in modo gratuito, utilizzare la rete dei servizi sociali, a partire dai tanti asili, aiutare i genitori a entrare in contatto.

3. Cura

Infine, il terzo strumento che la tradizione ci consegna è quello della cura. La *Familiaris Consortio* coniuga il termine di **pastorale familiare.** Essa è quella attenzione che la chiesa deve avere al fatto che **quando io vivo le dimensioni fondamentali dell'amore, l'adorazione, la reciproca donazione tra marito e moglie, la donazione dei due nei figli, l'apertura verso i nonni, i relativi suoceri e così via, in realtà io non faccio nient'altro che dare visibilità all'amore di Cristo.** Così nasce l'idea di pastorale familiare che poi prende forma come **attenzione a tutte le ferite della famiglia.**

Questi sono i tre strumenti, annuncio, esemplarità e cura. Come viverli, oggi, nella nostra Diocesi? Questo può avvenire in **quattro luoghi fondamentali.**

1. **accompagnare le tappe fondamentali della vita di ogni famiglia:** la nascita di un nuovo bambino, la **crescita**, l'educazione agli affetti degli **adolescenti**, e poi i **fidanzati**, le **coppie giovani.** Poi la figura dei **nonni**, con la **vedovanza**, la **malattia**, la **morte.** Il problema non è "che servizi offriamo", ma **"in che modo noi siamo capaci di vivere una fede nel quotidiano"** che, intercettando le persone in queste situazioni, le aiuti a leggere la loro situazione. **Quanto noi aiutiamo le persone che sono in questa situazione a far vedere la forza e la bellezza della fede, anche tra di noi?**

2. **emergenze - emersioni.** La **pastorale per la famiglia** nella nostra Diocesi ha a che fare soprattutto e nasce soprattutto per rispondere a tante fragilità che in parrocchia si presentano. Soprattutto l'attenzione ai **cammini che si indeboliscono e poi si interrompono.** Il problema è costruire un **tessuto familiare che permetta anche alle persone più fragili di dire "io sono della chiesa"**. **Emersioni** perché ci sono **emergenze che spesso non vediamo**, ad esempio le famiglie di **immigrati.** È importante far vedere che siamo vicini, immaginare soluzioni, creare **reti di sostegno.** Un'altra emergenza è l'essere capaci di far fronte al modo in cui la declinazione laica della cultura, che è nichilista, sta aggredendo il matrimonio, con i **nuovi diritti individuali.** **La cultura laica sta scavando e sta scrivendo su elementi fondamentali della nostra identità.** Saremmo ingenui a sottovalutare questo processo. **È giusto che su questo processo spendiamo delle energie intellettuali e spirituali.** Non possiamo semplicemente dire "era meglio prima", dobbiamo entrarci e capire che cosa vuol dire essere cristiani in questo cambiamento.

3. **costruire collaborazioni con le agenzie educative.** Veniamo da un passato felice, poteva valere fino a metà degli anni '70, in cui come chiesa potevamo gestire il quadro culturale. Successivamente la Chiesa è stata relegata a un ruolo marginale. Oggi il vero strumento educativo è la televisione, oltre alle scuole. Per cui è fondamentale costruire collaborazioni con le altre agenzie educative: **le scuole, lo sport... Lo strumento della spiritualità è fondamentale, far vedere che noi viviamo fraternamente i rapporti lì perché è il nostro Dio che ce lo ha insegnato e li ha condivisi con noi.**

4. **abitare gli spazi pubblici.** Sono il quotidiano, che è **lavoro, festa, affetti.** Quindi, nel mondo del lavoro, del commercio, essere capaci di far vedere che siamo cristiani, far vedere il primato della famiglia. Ad esempio pensare a come **essere vicini alle persone che non hanno più i ritmi di vita familiare, perché lavorano anche di domenica.** Come aiutarle? L'altro grande mondo da abitare è quello dei **nuovi media**, il mondo virtuale. Anche questo è strumento attraverso il quale la cultura fa passare i nuovi valori.

Una pastorale per la famiglia deve avere in mente tutte queste cose.

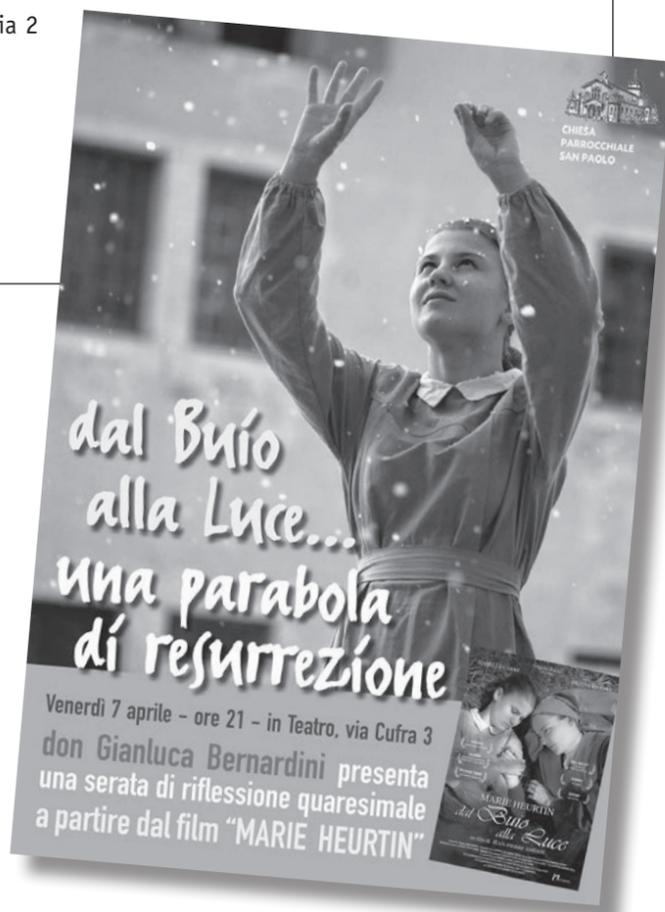
Nel mese di maggio **IL SANTO ROSARIO NEI CASEGGIATI**



Pubblichiamo già su questo numero di aprile il programma della recita del Santo Rosario durante il mese di maggio, perché nei caseggiati si possa prenderne nota ed organizzarsi. Lo consideriamo ancora provvisorio in quanto ci farebbe piacere che anche in altri caseggiati per iniziative di alcune famiglie si organizzasse la recita del S. Rosario: noi attendiamo queste richieste per annunciarle sul prossimo notiziario e per intervenire. Il Rosario sarà recitato alle ore 20,45. Ringraziamo tutti coloro che aiuteranno ad organizzarlo, i condomini che lo accolgono, le persone che vi parteciperanno.

Don Mario

lunedì	1	Presso la Grotta delle Suore Marcelline
martedì	2	V.le Zara 131 - Via Latisana 6 - Via Budua 6 e 8 - Via Laurana 5
venerdì	5	Via Laurana 2 - Largo Vulci 9 (anche per i numeri 3, 5 e 7) - Via Taormina 40 - Viale Zara 124
domenica	7	Presso la Grotta delle Suore Marcelline
martedì	9	Via Laurana 6 - Viale F. Testi 3 - Viale Zara 133
venerdì	12	Cond. "La Vittoria": ritrovo in Via Fuggi 37 - Viale Zara 132 - Via Calderoni 2 e Via Airola 37
domenica	14	Presso la Grotta delle Suore Marcelline
martedì	16	Via Fuggi 10/1 e 12/1.2.3.4.5.7 - Palazzine di Via Gianferrari - Via Airola 29 e 33 - Via Taormina 27 (anche per Via Murat 38)
venerdì	19	Viale Zara 119 - Via Taormina 38 - Piazzale Istria 2
domenica	21	Presso la Grotta delle Suore Marcelline
martedì	23	Via Veglia 7 - Via Veglia 44 - Via Bisì Albini 1
venerdì	26	Processione mariana decanale
domenica	28	Processione dalla Chiesa fino alla Grotta delle Suore Marcelline
mercoledì	31	Nel giardino parrocchiale



dal Buio alla Luce... una parabola di resurrezione
 Venerdì 7 aprile - ore 21 - in Teatro, via Cufra 3
 don Gianluca Bernardini presenta una serata di riflessione quaresimale a partire dal film "MARIE HEURTIN"

Sabato 6 maggio
 ore 17 in Cripta

INCONTRO CON DON LUIGI GALLI PER GIOVANI SPOSI E GIOVANI FAMIGLIE

L'intervento vuol aiutare il cammino delle coppie. Seguirà un momento di confronto e un aperitivo.

il calendario

Aprile 2017

1 - sabato	Ore 16,45 - Incontro formativo di Azione Cattolica adulti.	21 - venerdì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".
2 - domenica	Quinta di Quaresima "di Lazzaro". <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta offerte per le opere parrocchiali. • Alla Messa delle 10 - Presentazione dei battezzandi. • Ore 16 in oratorio - Laboratorio missionario per i bambini di catechismo. • Ritiro spirituale degli adolescenti e dei giovani. 	23 - domenica	Ottava di Pasqua. Domenica della Divina Misericordia - Indulgenza plenaria. <ul style="list-style-type: none"> • Vendita di fiori preparati dalle carcerate dell'associazione "Il Germoglio". • Ore 15,30 in Cripta - Incontro della Legio Mariae. • Ore 16 - Celebrazione comunitaria del Battesimo.
6 - giovedì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".	26 - mercoledì	Lectio divina nella nostra Basilica, promossa dall'Azione Cattolica.
7 - venerdì	Quinto venerdì di Quaresima. Giornata di magro. <ul style="list-style-type: none"> • Alle ore 8,30: Via Crucis; alle ore 16: Via Crucis con Benedizione della Reliquia della Santa Croce; alle ore 18: Via Crucis. • Ore 21 in Teatro: "Dal buio alla luce ... una parabola di Resurrezione" serata quaresimale sul film "Marie Heurtin". 	27 - giovedì	Ore 17 in Cappellina - Confessione dei cresimandi.
8 - sabato	Ritiro del gruppo familiare senior. <ul style="list-style-type: none"> • Ore 10 - Ritiro delle famiglie della Prima Comunione. • Ore 10,30 in San Nazaro - S. Messa per i Ministri straordinari dell'Eucaristia. • Veglia in Traditione Symboli. 	28 - venerdì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".
		29 - sabato	Ore 10,30 - 12 in Oratorio - Ritiro dei cresimandi.
		30 - domenica	Terza di Pasqua - Giornata dell'Università Cattolica. <ul style="list-style-type: none"> • Ore 15,30 - Sua Ecc.za Mons. Roberto Busti amministra la Cresima ai nostri ragazzi.

Gli orari della Settimana Santa sono a pag. 3.

Maggio 2017

1 - lunedì	S. Giuseppe Lavoratore. <ul style="list-style-type: none"> • Ore 20,45: iniziamo il Mese di Maggio con il S. Rosario nel cortile delle Suore Marcelline. 	11 - sabato	Ore 11,30 - Primo gruppo di Prima Comunione.
2 - martedì	Segreteria del Consiglio Pastorale.	12 - domenica	Ore 20,45 - S. Rosario nel cortile delle Suore Marcelline.
3 - mercoledì	Ore 17 in Cappellina: Confessione dei bambini del primo turno della Prima Comunione.		
5 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la Messa delle 8,30 fino alle 12, con Adorazione guidata alle 10. Adorazione dalle 17 fino all'inizio della messa delle 18. <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo familiare senior. 		
6 - sabato	Ritiro dei comunicandi. <ul style="list-style-type: none"> • Ore 17 in Cripta - Incontro per giovani sposi e giovani famiglie. 		
7 - domenica	Quarta di Pasqua - Giornata di preghiera per le Vocazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta offerte per le opere parrocchiali. • Alla Messa delle 10 - Presentazione dei battezzandi. 		



Parrocchia San Paolo Apostolo - Milano - P.zza Caserta
MOSTRA MERCATO BENEFICA
 di antiquariato modernariato e artigianato
 da Sabato 13 maggio 2017 a Domenica 21 maggio 2017
 Orari sabato e domenica: 09.00/13.00 - 15.00/19.30
 da lunedì a venerdì: 16.00 - 19.00
 Esposizione e Vendita in Cripta - Ingresso da Via Taormina, 1
 Tram: N° 5 / 7 / 31 (P.le Istria) - N° 4 Via Valassina
 Bus: N° 51 (Via Taormina) N° 42 (P.le Istria)
 Metro: Linea 5/Lilla (P.le Istria) - Linea 3/Casella - (Cofra) - Linea 5 Lilla (P.le Istria)
 Linea 2/Veneto (Castellani) - Linea 5 P.le Istria
 L'intero ricavato sarà devoluto alle opere parrocchiali

Domenica 23 aprile 2017
 alle ore 15,30 in Cripta
 la Legio Mariae organizza un incontro sul tema:
"Come si preparò il viaggio di Papa Francesco in Svezia"
 Relatori: Maria Teresa Risi e Edgardo Santini.
Tutti sono invitati.

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Febbraio 2017

Raccolti	€	2.390
Terza Domenica del mese	€	1.990
da Gruppo familiare senior	€	330
Offerta NN	€	70
Devoluti ai bisognosi	€	4.565
bollette luce e gas	€	1.125
contributi per sopravvivenza	€	2.615
contributi per affitti	€	745
tickets per medicinali	€	80

TOTALE MESE DI FEBBRAIO € **-2.175**

In occasione della Domenica delle Palme e degli ulivi potremo dare un grande aiuto alla San Vincenzo, con l'acquisto dell'Ulivo alle porte della Chiesa.

Appunti

Sono nati alla grazia

7 bambini battezzati al mese di gennaio 2017

SVETONI MARCO - Via Dino Villani 3

Sono tornati alla casa del Padre

24 i nostri cari defunti al mese di gennaio 2017

GOBBO DANILO - anni 85 - Via Laurana 2

ANGELERI MARIA TERESA RAVASINI - anni 80 - Via Cufra 17

Anagrafe parrocchiale

SANTACATTERINA ADRIANA - anni 83 - Via Veglia 7

GANDINI GIOVANNA ANTONIAZZI - anni 92 -
Viale Suzzani 17

SGARIA AMBROGIO - anni 84 - Via Taormina 11

MONTI CARLA - anno 103 - Via Veglia 55

FREZZA GIUSEPPE - anni 79 - Via Latisana 6

OROZCO MATA WILSON EDUARDO - anni 53 -
Via Fiuggi 12/4

PEDRAZZINI GIUSEPPINA PORCELLI - anni 102 - Via Cufra 38

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica del mese di marzo	€ 1.319,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 10,00
Offerta N.N	€ 10,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 30,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta dalle coppie del corso prematrimoniale	€ 225,00
Donati per sostenere la realizzazione del Concerto Gospel	€ 995,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 90,00

Offerte per altre intenzioni:

Offerte dalla cassetta "Per la campagna quaresimale"
(prime tre settimane di Quaresima) € 562,00

Grazie di cuore.

Come gli scorsi anni

Domenica 28 maggio

alla Messa delle 11,30

si festeggeranno gli anniversari

di matrimonio: il primo anno e i quinquenni.

Dopo la Messa ci sarà un rinfresco in PalaSavio con la consegna di un ricordo.

Occorre dare il nome di chi partecipa in archivio parrocchiale.

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

www.sanpaoloap.it



Orario sacre funzioni

Per il periodo da Natale 2016
fino all'ultima domenica di ottobre 2017

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vespri)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095